

Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati

A.A. 2019/2020

26 aprile 2021

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università di Bari "Aldo Moro", Coordinatrice

Sig. Davide Busato, studente dell'Università di Padova

Sig. Andrea Costalonga, studente dell'Università di Padova

Prof. Muzio Gola, Politecnico di Torino

Prof.ssa Carola Pagliarin, Università di Padova

Prof. Nicola Sartor, Università di Verona

Prof. Paolo Maria Scrimin, Università di Padova

Prof. Vincenzo Tucci, Università di Salerno

Dott.ssa Emma Varasio, Università di Pavia

Settore Studi e valutazione, Area Finanza e Programmazione

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it

sito web: <http://www.unipd.it/nucleo>

Sommario

Premessa.....	1
1. Obiettivi delle rilevazioni.....	2
2. Modalità e strumenti delle rilevazioni.....	2
2.1. Opinioni di studentesse e studenti.....	2
2.2. Opinioni di laureande/i e laureate/i.....	4
3. Risultati delle rilevazioni.....	4
3.1. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti.....	5
3.2. Opinioni di laureande/i.....	12
3.3. Opinioni di laureate/i.....	13
4. Uso dei risultati.....	14
4.1. Diffusione dei risultati.....	15
4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini.....	16
5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego.....	17
5.1. Punti di forza.....	17
5.2. Punti di debolezza.....	17

Premessa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999, i Nuclei di Valutazione acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni di studentesse e studenti sulle attività didattiche e trasmettono una relazione su modalità di rilevazione, risultati e loro impiego al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) entro il 30 aprile di ciascun anno. L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

L'Università di Padova effettua la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d'ora in avanti rilevazione OPIS) dall'a.a. 1999/2000 con un'indagine in forma cartacea. La rilevazione è proseguita poi in modalità *online* dall'a.a. 2010/2011. Attualmente, la gestione della rilevazione OPIS è affidata al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), svolge le seguenti attività:

- programma e definisce le modalità della rilevazione;
- elabora e diffonde agli organi e alle strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd) i relativi risultati insieme anche a quelli rilevati dal consorzio AlmaLaurea (indagini "*Profilo dei laureati*" e "*Condizione occupazionale dei laureati*");
- sviluppa analisi più approfondite;
- promuove iniziative per il miglioramento della qualità della didattica.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR¹, il Nucleo di valutazione (NdV), con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati) da parte del PQA e delle altre strutture di AQd;
- analisi dei risultati con individuazione di eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valutazione della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento;
- valutazione della efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2019/2020 e agli anni accademici precedenti;
- dati AlmaLaurea provenienti dall'indagine "*Profilo dei laureati*";
- dati AlmaLaurea provenienti dall'indagine "*Condizione occupazionale dei laureati*";
- *Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati – a.a.2019/20* (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 30 marzo 2021²;
- *Sistema di Assicurazione della Qualità 2019* dell'Università di Padova³.

La Relazione del NdV è strutturata secondo le indicazioni di ANVUR; per facilitare la lettura del documento, i rilievi, le considerazioni e raccomandazioni del NdV sono stati inseriti in appositi riquadri all'interno del testo.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per la cura nelle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati che hanno contribuito al mantenimento del sistema di AQd all'interno dell'Ateneo. Il NdV esprime inoltre apprezzamento per aver fornito riscontri puntuali ai rilievi del NdV dello scorso anno e per aver recepito buona

¹ I Nuclei di valutazione devono far riferimento alle Linee guida per la Relazione annuale dei NdV (in particolare quelle del 2014) e alla sezione 5.2 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

² La Relazione della CPQD è pubblicata sul sito di Ateneo alla pagina <https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>

³ Il Sistema di assicurazione della Qualità 2019 è disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo>

parte dei suggerimenti espressi. Inoltre, il NdV esprime il proprio apprezzamento alla CPQD e all'UOFAQ per lo sforzo compiuto nel rimodulare il questionario di rilevazione OPIS, rendendolo più aderente ai cambiamenti nell'organizzazione didattica intervenuti durante il secondo semestre.

1. Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione OPIS è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione è acquisire, grazie all'articolazione delle domande presenti nei questionari, informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), all'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, alle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione restituiscono, se correttamente effettuate, indicazioni utili a individuare criticità puntuali sia a livello del singolo insegnamento sia al livello più complesso dei CdS e delle Scuole. Tramite la riflessione e il confronto tra organismi di AQd, strutture di coordinamento e docenti, viene resa così possibile l'individuazione di margini di miglioramento dell'organizzazione della didattica, la progettazione e l'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, attraverso la presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

La rilevazione delle opinioni di laureande/i e laureate/i avviene grazie alle indagini "Profilo laureati" e "Condizione occupazionale", gestite dal consorzio AlmaLaurea e che coinvolgono 76 atenei italiani. Lo scopo primario dell'indagine "Profilo laureati" è restituire una fotografia dei risultati conseguiti da laureande/i in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio nelle università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. L'obiettivo dell'indagine "Condizione occupazionale" è monitorare l'inserimento lavorativo di laureate/i nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

2. Modalità e strumenti delle rilevazioni

2.1. Opinioni di studentesse e studenti

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un CdS attivo presso l'Ateneo. Dall'a.a. 2017/18 sono state incluse nell'indagine anche le attività didattiche svolte nell'ambito di un Corso di Studio (CdS) erogato interamente online.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese:

Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica: solitamente somministrato in forma cartacea, a partire dal secondo periodo dell'a.a. 2019/2020, per far fronte alle difficoltà sorte a causa dell'emergenza sanitaria, è stato proposto in modalità online. Il questionario ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica (effettuata sia in presenza sia in modalità telematica). Il questionario (compilabile in forma anonima) non è obbligatorio, ma può essere erogato a studentesse e studenti in autonomia da ciascun docente (solitamente nella seconda metà del periodo di erogazione dell'insegnamento) predisponendolo nel proprio Moodle del corso.

Questionario online: proposto per ogni AD-Docente prevista dal piano di studio, viene erogato attraverso UNIWEB ed è compilabile in forma anonima. Le modalità di risposta prevedono una scala di giudizio a 10 punti

dove 1 corrisponde a completo disaccordo con l'affermazione proposta, mentre 10 corrisponde a totale accordo. Dall'a.a. 2017/18 l'accesso al questionario online è obbligatorio per potersi iscrivere all'appello d'esame, tuttavia non è obbligatorio fornire una risposta ad alcuna delle domande del questionario. Inoltre, per assolvere al vincolo dell'iscrizione all'esame, nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, è sufficiente la compilazione di almeno un questionario.

Nell'a.a. 2019/20, a causa della eccezionale e non prevista situazione determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, le modalità di erogazione dei questionari sono state diverse.

Nel primo periodo dell'a.a. 2019/20 è stato somministrato il questionario online cd. "standard", cioè quello utilizzato fin dall'a.a. 2017/18, il quale prevede due sezioni alternative, ovvero quella per studenti frequentanti e quella per studenti non frequentanti⁴. La sezione riservata ai frequentanti consta di 13 quesiti (10 dei quali sovrapponibili a quelli indicati da ANVUR come obbligatori), mirati a raccogliere valutazioni su organizzazione dell'insegnamento, modalità didattiche, coerenza dell'insegnamento nel contesto del percorso formativo, livello di interesse e soddisfazione generale. La sezione riservata ai non frequentanti è composta da 7 dei 13 quesiti sopracitati, ovvero quelli non strettamente legati all'attività del docente in aula. A questi si aggiunge una domanda specifica sui motivi della mancata frequenza.

Nel secondo periodo dell'a.a. 2019/20, a causa dell'eccezionale modalità di erogazione della didattica dovuta all'emergenza sanitaria, il questionario online standard è stato lievemente modificato: sono state espunte le domande sulla frequenza, eliminando dunque la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti. Inoltre, in tutti i CdS, eccetto quelli erogati in modalità online/blended, per i quali sono già previste delle domande ad hoc, le domande sulla didattica in presenza sono state sostituite da altre tese ad indagare gli aspetti più tipici della didattica a distanza.

Per ulteriori dettagli relativi a strumenti e modalità di rilevazione, si rimanda all'allegato A della Relazione CPQD. Nel prosieguo della Relazione il NdV utilizzerà, in coerenza con la terminologia adottata dall'Ateneo, il termine questionario standard per riferirsi al questionario somministrato nel primo periodo dell'a.a. 2019/20 e questionario online per riferirsi a quello somministrato nel secondo periodo.

Per quanto riguarda le tempistiche della rilevazione, la Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2019/20 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2019/20

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	05-dic-19	29-feb-19
Attività 2° semestre e Annuali	07-mag-20	18-lug-20
Attività 1° trimestre	14-nov-19	20-dic-19
Attività 2° trimestre	20-feb-20	10-apr-20
Attività 3° trimestre	21-mag-20	18-lug-20

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Per ogni AD-docente il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) solo fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni.

⁴ Si considera frequentante chi ha dichiarato di aver seguito più del 50% delle lezioni nel primo periodo dell'a.a. 2019/20. Si considera non frequentante chi ha dichiarato di essere: non frequentante, frequentante a meno del 50% delle lezioni, frequentante a più del 50% delle lezioni, ma in un anno accademico precedente (prima di settembre 2019).

In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta del docente interessato o della segreteria didattica, anticipare le date di apertura dei questionari per venire incontro a esigenze particolari (es. apertura pre-appelli, prove parziali).

2.2. Opinioni di laureande/i e laureate/i

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine Profilo laureati gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 76 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il **questionario sul profilo di laureate/i** contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2019.

Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine Condizione occupazionale, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il **questionario sulla condizione occupazionale** prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.).

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureande/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito Almalaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'UOFAQ ha elaborato i dati e sono calcolando i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

3. Risultati delle rilevazioni

Secondo le indicazioni di ANVUR, in questo capitolo il Nucleo di valutazione presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, l'obiettivo è l'individuazione di eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (<https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>).

3.1. Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche presentati alcuni indicatori che aiutano a comprendere il carico di lavoro e l'impegno richiesto a studentesse e studenti che, da un lato, contribuisce di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro può però portare a una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche indagate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);
- un *focus* sugli *item* del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;
- un *focus* sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a. 2019/20 il tasso di copertura è del 96,3% (7.370 AD-Docente valutate su 7.650), in aumento rispetto al 93,3% dell'a.a. 2018/19 e del 94,2% dell'a.a. 2017/18 (dati aggregati in caso di mutuaioni). Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 89,9% (Scienze Umane, Sociali e del patrimonio culturale) a un massimo di 100% (Economia e Scienze politiche).

Rispetto allo scorso anno accademico il NdV rileva come particolarmente positivo l'aumento del tasso di copertura nella Scuola di Medicina e Chirurgia che è passato da 89,8% (il valore più basso dello scorso anno) a 96,1%.

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 53.704 studentesse e studenti⁵ (nell'a.a. 2018/19 erano 51.667) per un totale di oltre 360.363 questionari compilati. A partire dall'introduzione dell'obbligo di accesso al questionario (a.a. 2017/18), si rileva un incremento del 45,7% nel numero di questionari compilati: erano infatti 247.285 nell'a.a. 2016/17 (AD-Docente valutabili 7.217) e sono 360.363 nell'a.a. 2019/2020 (AD-Docente valutabili 7.650).

Nell'a.a. 2019/20 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è pari a 6,7 in aumento rispetto al 6,5 dell'a.a. 2018/19. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, quasi 10 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole e in aumento rispetto all'a.a. precedente (9,5). Nella Relazione della CPQD si legge che questo elevato numero medio di questionari compilati è sempre dovuto alla significativa presenza di AD-docente di durata inferiore a 15 ore che vengono sottoposte a valutazione.

Con riferimento al rilievo formulato negli ultimi anni relativo all'opportunità di approfondire con analisi *ad hoc* la questione relativa all'elevato numero di questionari da compilare da parte di studentesse e studenti allo scopo di individuare il miglior equilibrio tra quantità di dati disponibili e una maggior adesione alle attività di valutazione, il NdV prende atto del riscontro della CPQD che non rileva al momento criticità su questo tema.

⁵Inclusi anche gli studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2019/20 e il numero totale degli iscritti all'a.a. 2019/20.

Nell'a.a. 2019/20 il tasso di partecipazione di Ateneo è pari all'84,5%. A livello di Scuole, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e chirurgia registrano, come nello scorso anno accademico, il tasso di partecipazione più elevato (90,7%), mentre quelle/i della Scuola di Giurisprudenza hanno partecipato, analogamente allo scorso anno accademico, nella misura minore (73,5%).

In ragione del fatto che uno degli obiettivi della rilevazione è raccogliere l'opinione di studentesse e studenti che si accingono per la prima volta a sostenere l'esame nelle sessioni di appello immediatamente successive all'erogazione delle lezioni, risulta interessante analizzare il tasso di partecipazione limitandosi al gruppo di studentesse e studenti iscritte/i "in corso" all'a.a. 2019/20. Inoltre, come rileva la CPQD, è prevedibile che i "fuori corso" siano meno interessati alla compilazione del questionario. Il tasso di partecipazione sale così, a livello di Ateneo, al 95,5%, sostanzialmente in linea con il 95,6% dell'anno accademico precedente e in aumento rispetto al 95,2% dell'a.a. 2017/18.

Permane una tendenza al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso di studio, in particolare i cali più evidenti si notano tra il primo e il secondo anno delle lauree magistrali (da 97,6% a 91%) e tra il primo e l'ultimo anno delle lauree magistrali a ciclo unico (da 97,9% a 95,1% per le lauree magistrali di 5 anni e da 100% a 89% per le lauree magistrali di 6 anni).

Secondo quanto riportato nella Relazione CPQD, la lettura congiunta del tasso di partecipazione all'indagine e del numero medio di questionari compilati non mette in evidenza elementi che portino a pensare a una correlazione inversamente proporzionale tra numero medio di questionari e tasso di partecipazione. Il numero di questionari, pur rappresentando un considerevole carico per chi compila, non sembra essere quindi un fattore deterrente per il successo dell'indagine.

Con riferimento al calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno del medesimo corso, il NdV apprezza che la CPQD abbia dato seguito al suggerimento dello scorso anno in merito alla realizzazione di approfondimenti specifici per individuarne le cause.

Il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD sugli esiti degli approfondimenti, ma rileva che il calo del tasso di partecipazione negli anni permane, quindi raccomanda alla CPQD e alle altre strutture di AQd di individuare e mettere in atto ulteriori azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, destinate in modo particolare a studentesse e studenti degli ultimi anni del percorso formativo.

Livelli di soddisfazione

La Tabella 2 mostra le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sugli **aspetti organizzativi**. Si nota che nel questionario cd. *online*, utilizzato per la rilevazione delle opinioni sulle AD-Docente del secondo semestre, sono state espunte le domande relative alla definizione delle modalità d'esame e al rispetto degli orari da parte del docente.

Tabella 2. Aspetti organizzativi: domande considerate per tipologia di questionario somministrato per semestre.

I semestre questionario per la didattica standard	II semestre questionario per la didattica online
<i>D01 - All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?</i>	<i>D01 - All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?</i>
<i>D02 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	
<i>D03 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?</i>	
<i>D09 - Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i>	<i>D09 - Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i>

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Nel primo semestre i punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8 (D01: 8,2; D02: 8,3; D03: 8,7; D09: 8), in lieve aumento rispetto agli analoghi punteggi dell'anno accademico precedente (D01: 8,1; D02: 8,2; D03: 8,7; D09: 7,9). Nel secondo semestre si nota un calo molto lieve rispetto al primo semestre, complice l'improvviso cambiamento intervenuto nell'erogazione della didattica; i punteggi medi rimangono sempre attorno all'8 (D01: 8; D09: 7,9).

La Tabella 3 mostra le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**azione didattica**. Nel questionario cd. *standard*, analogamente agli scorsi anni, vengono prese in considerazione quattro domande relative alla capacità di stimolare interesse, alla chiarezza espositiva, alla reperibilità nell'orario di ricevimento e all'adeguatezza delle attività integrative. Nel questionario *online*, utilizzato per la rilevazione delle opinioni sulle AD-Docente del secondo semestre, vengono considerate tre domande: è stata espunta quella relativa alle attività didattiche integrative.

Tabella 3. Azione didattica: domande considerate per tipologia di questionario somministrato per semestre.

I semestre questionario per la didattica standard	II semestre questionario per la didattica online
<i>D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?</i>	<i>D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?</i>
<i>D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?</i>	<i>D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?</i>
<i>D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	<i>D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>
<i>D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?</i>	

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Nel primo semestre i punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, sopra l'8 in tre casi su quattro (D08: 8; D10: 8,7; D11: 8,2) in lieve aumento rispetto all'a.a. precedente (D08: 8; D10: 8,6; D11: 8,1). Nel secondo semestre, anche per gli aspetti relativi all'azione didattica, si nota un lieve calo rispetto al primo semestre, ma i punteggi medi rimangono sempre attorno all'8 (D07: 7,8; D08: 7,9; D10: 8,5).

La Tabella 4 mostra le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sulla **coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto**. Per questa tematica non ci sono state modifiche nel questionario tra il primo e il secondo semestre; le domande prese in considerazione riguardano la coerenza di svolgimento del corso rispetto alle conoscenze preliminari, a quanto dichiarato sul sito web e alla percezione del carico didattico di studio richiesto.

Tabella 4. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto: domande considerate per tipologia di questionario somministrato per semestre.

I semestre questionario per la didattica standard	II semestre questionario per la didattica online
<i>D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	<i>D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>
<i>D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?</i>	<i>D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?</i>
<i>D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?</i>	<i>D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?</i>

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,4 nel primo semestre, 8,3 nel secondo semestre) in linea con il valore medio di Ateneo dell'anno accademico precedente (8,3) e registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8. Gli altri due aspetti rimangono stabili rispetto all'anno scorso (7,7). Per quanto riguarda la percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati, solo

la Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale raggiunge l'8, mentre sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari si nota un solo 8, nel secondo semestre e da studentesse e studenti della Scuola di Psicologia.

Tabella 5 mostra le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**interesse per i contenuti dell'insegnamento** a prescindere dalle modalità di svolgimento e la **soddisfazione complessiva** su come si è svolto l'insegnamento. Per questa tematica non ci sono state modifiche nel questionario tra il primo e il secondo semestre.

Tabella 5. Interesse e soddisfazione: domande considerate per tipologia di questionario somministrato per semestre.

I semestre questionario per la didattica standard	II semestre questionario per la didattica online
<i>D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?</i>	<i>D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?</i>
<i>D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?</i>	<i>D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?</i>

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

La valutazione media dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,1 per entrambi i semestri e stabile rispetto allo scorso anno; inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8 in tutte le Scuole. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva per come si è svolto il corso risulta 7,9 nel primo semestre e 7,8 nel secondo, sostanzialmente stabile rispetto all'anno accademico precedente (7,8). La Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale registra i valori medi di soddisfazione più alti (8,1 primo semestre e 8 nel secondo semestre), mentre i meno soddisfatti sembrano essere studentesse e studenti della Scuola di Ingegneria (7,7 primo semestre, 7,6 secondo semestre).

Posto che una correlazione positiva tra interesse e soddisfazione complessiva è da considerarsi praticamente fisiologica, si può notare, come rileva anche la CPQD, che i punteggi medi sull'interesse sono sempre un po' più elevati della soddisfazione complessiva, proprio perché su questo secondo aspetto incidono anche altri fattori. La Relazione della CPQD restituisce alcune rappresentazioni grafiche che possono fornire interessanti spunti di riflessione su come la diversa modalità di erogazione della didattica possa aver influito sul posizionamento delle varie Scuole sui due assi di interesse e soddisfazione complessiva. Rappresentazioni grafiche di questo tipo possono fornire indubbiamente spunti di riflessione interessanti ma, poichè le variabili che entrano in gioco sono molteplici, è necessario procedere con approfondimenti ulteriori.

Il NdV apprezza l'impegno ad indagare le correlazioni esistenti tra didattica *online* e livelli di soddisfazione di studentesse e studenti e invita la CPQD e le altre strutture di AQd a procedere in questa direzione con indagini più approfondite al fine di individuare fattori critici e/o di successo nella specificità delle singole Scuole e dei singoli CdS.

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi contestuali alla Scuola e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

A livello di Ateneo gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni positive sono:

- il rispetto degli orari delle lezioni (67% di valutazioni superiori all'8 nel primo semestre, in miglioramento rispetto 65,2% dell'a.a. precedente);
- la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (63% di valutazioni superiori all'8 nel primo semestre, 56% nel secondo semestre).

Gli aspetti con la percentuale maggiore di valutazioni inferiori al 6 risultano essere:

- l'equilibrio tra il carico didattico di studio rispetto ai crediti effettivamente erogati (13% nel primo semestre, 15% nel secondo semestre);
- le conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti trattati (13% nel primo semestre, 12% nel secondo semestre);
- la motivazione e lo stimolo verso la disciplina (13% nel primo semestre, 14% nel secondo semestre).

Il NdV raccomanda di indagare meglio le cause che possono spiegare il calo, tra primo e secondo semestre, nelle valutazioni positive di studentesse e studenti sulla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Con riferimento alla raccomandazione dello scorso anno, relativa alla necessità di indagare sui motivi del maggiore scontento sul carico didattico rispetto ai crediti erogati e sull'adeguatezza delle conoscenze per la comprensione degli argomenti trattati, il NdV prende atto che la CPQD sta procedendo con verifiche *ad hoc* e raccomanda che nelle Linee guida per la Relazione delle CPDS sia posta in evidenza l'esigenza di valutare se e in che modo gli organismi di AQ dei CdS abbiano approfondito questi aspetti.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica. Sono costituiti dalla media dei giudizi assegnati alle AD-docente alle domande dettagliate nella Tabella 6, dalla quale si può vedere anche la differenza tra gli *item* presi in considerazione per il calcolo degli indicatori nel primo semestre e quelli considerati nel secondo semestre. Per il secondo semestre, inoltre, c'è un indicatore di sintesi aggiuntivo, che riguarda l'organizzazione della didattica a distanza.

Tabella 6. Indicatori di sintesi sulle opinioni di studentesse e studenti. Confronto tra il primo e il secondo periodo a.a. 2019/20

Primo periodo a.a. 2019/20	Secondo periodo a.a. 2019/20
<p>Soddisfazione Complessiva</p> <p>Media e mediana delle risposte al quesito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?</i> 	<p>Soddisfazione Complessiva (uguale)</p>
<p>Aspetti Organizzativi</p> <p>Media e mediana delle risposte ai quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?</i> • <i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i> • <i>Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?</i> • <i>Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i> 	<p>Aspetti Organizzativi (modificato)</p> <p>Media e mediana delle risposte ai quesiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?</i> • <i>Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?</i>
<p>Azione Didattica</p> <p>Media e mediana delle risposte ai quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?</i> • <i>Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?</i> 	<p>Azione Didattica (uguale)</p>
	<p>Organizzazione didattica online (nuovo)</p> <p>Media e mediana delle risposte ai quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Con i mezzi a sua disposizione le risorse didattiche on line (filmati multimediali, audio, video, incontri in teleconferenza, ecc) sono state di facile accesso e utilizzo?</i> • <i>Le modalità di didattica on line adottate per questo insegnamento sono state efficaci?</i>

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

La Tabella 7 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi; si ricorda che, con riferimento all'a.a.2019/20 vengono considerati per il confronto soltanto gli indicatori calcolati con i dati del primo semestre. I giudizi medi a livello di Ateneo confermano un *trend* positivo.

Tabella 7. Valori degli indicatori di sintesi negli ultimi 5 anni accademici.

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Organizzazione
2015/2016	7,71	8,00	7,73
2016/2017	7,72	8,05	7,76
2017/2018	7,77	7,86	8,13
2018/2019	7,84	7,91	8,20
2019/2020 (1° sem.)	7,89	7,94	8,28

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, vari anni.

Per quanto riguarda il secondo semestre dell'a.a. 2019/20, si rileva, come già segnalato sin dall'inizio, un lieve calo complessivo in tutti gli indicatori di sintesi (soddisfazione complessiva: 7,78; azione didattica: 7,86; organizzazione 7,98), comprensibile anche sulla base dell'introduzione della DAD in una fase di emergenza, tanto che si attestano comunque su valori molto vicini all'8. L'opinione sulla didattica *online* raggiunge un buon risultato in termini di valore assoluto (8,16).

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta quest'anno schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (*focus* su iscritti in corso);
- tasso di copertura AD-Docente;
- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda e distinti per tipologia di questionario;
- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, azione didattica, aspetti organizzativi e, solo per il secondo semestre, l'organizzazione della didattica online.

Inoltre vengono individuate, per ciascuna Scuola e per ciascun CdS, le numerosità delle AD-Docente con soddisfazione complessiva ≤ 6 .

Sulla base dei dati presenti nelle schede delle singole Scuole, il NdV ritiene che vadano monitorati i CdS che presentano almeno una AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6. Per stabilire un ordine di priorità, il NdV suggerisce di utilizzare un valore soglia (stabilito a priori, oppure percentuale media o mediana delle AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 all'interno di gruppi omogenei, ad esempio per tipologia di corso).

In questa Relazione il NdV ritiene opportuno individuare come prioritari i CdS che presentano percentuali di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% e utilizzerà questi risultati ai fini delle attività di *audit* e monitoraggio programmate. Di seguito si elencano i CdS individuati e la percentuale di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6.

- **Scuola di Agraria e Medicina veterinaria**

- L - Scienze e tecnologie alimentari (17%)

- L - Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali (10%)

- L - Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (13%)

- LM - Scienze e tecnologie alimentari (17%)
- **Scuola di Economia e Scienze politiche**
 - LM - Scienze del governo e politiche pubbliche (12%)
- **Scuola di Giurisprudenza**
 - LM5 – Giurisprudenza (13%)
- **Scuola di Ingegneria**
 - L – Ingegneria meccanica (14%)
 - L – Ingegneria per l'ambiente e il territorio (10%)
 - L – Ingegneria aerospaziale (11%)
 - L – Ingegneria dell'energia (12%)
 - L – Ingegneria chimica e dei materiali (10%)
 - L – Ingegneria biomedica (11%)
 - L – Ingegneria dell'innovazione del prodotto (11%)
 - LM – Ingegneria dell'automazione (14%)
- **Scuola di Medicina e Chirurgia**
 - L - Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) – sede di Vicenza (13%)
 - L - Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) – sede di Rovigo (13%)
 - L - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – sede di Padova (12%)
 - L - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) – sede di Treviso (14%)
 - LM - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata – sede di Padova (11%)
 - LM - Scienze infermieristiche e ostetriche – sede di Padova (13%)
 - LM - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie – sede di Padova (10%)
- **Scuola di Psicologia**
 - L - Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (10%)
 - L - Scienze psicologiche sociali e del lavoro (10%)
 - LM - *Cognitive neuroscience and clinical neuropsychology* (19%)
- **Scuola di Scienze**
 - L - Chimica industriale (16%)
 - L - Scienza dei materiali (11%)
 - L - Statistica per l'economia e l'impresa (10%)
 - LM - *Data science* (11%)
 - LM - *Physics of data* (15%)
- **Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale**
 - L - Scienze dell'educazione e della formazione – sede di Rovigo (14%)
 - LM - Scienze delle religioni (11%)
 - LM5 - Scienze della formazione primaria – IA (11%)

Il NdV apprezza l'inserimento, all'interno della Relazione CPQD di quest'anno, di schede specifiche per le singole Scuole con un contingente di dati e informazioni più ricco rispetto allo scorso anno.

Il NdV apprezza in modo particolare l'inserimento delle numerosità delle AD-Docente con soddisfazione complessiva ≤ 6 che deriva da un suggerimento dello scorso anno e l'elenco dei CdS che presentano almeno una AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6. Si ritiene infatti che informazioni di questo tipo, veicolate direttamente dalla CPQD alla comunità accademica e in particolare alle altre strutture di AQd, vada nella direzione di rendere sempre più efficace l'utilizzo delle opinioni di studentesse e studenti per il miglioramento della didattica.

Il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD che demanda alle CPDS il compito di svolgere analisi a livello di CdS. Il NdV rileva tuttavia il rischio di sovraccarico nelle attività di analisi assegnate alle CPDS; a riguardo il NdV raccomanda, invece, di rafforzare i compiti di valutazione della efficacia delle analisi e delle azioni messe a punto dagli organismi di AQd (GAV, Consigli dei CdS). Allo scopo, il NdV raccomanda alla CPQD di rafforzare le iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd.

3.2. Opinioni di laureande/i

L'analisi relativa al "*Profilo dei laureati*" si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2020, che comprende laureande/i che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2019.

Presso l'Università di Padova il **tasso di compilazione del questionario**, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine⁶, è stato del 94,3%, in linea con il 94,7% dell'anno precedente e sempre superiore alla media nazionale del 92,5%.

Il 58,7% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 30,4% magistrali e il 10,9% a ciclo unico.

Il 76,5% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno dopo la durata legale del corso, in calo rispetto al 78% dell'anno precedente; il restante 23,5% ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Psicologia (85,3% contro 88% dell'anno precedente) e il più basso a Giurisprudenza (41,2%, in aumento rispetto al 39% dell'anno precedente) unica Scuola dove, per il ciclo unico, si rileva che la proporzione di laureati in ritardo di più di due anni è maggiore di quella dei laureati entro un anno dopo la durata legale.

Nella propria Relazione la CPQD ha rappresentato graficamente le percentuali di giudizi positivi e giudizi negativi forniti da laureande/i per i vari aspetti indagati dal questionario e per ogni Scuola. Al fine di sintetizzare maggiormente le informazioni, la Tabella 8 riporta, per ciascun ambito di valutazione e per gli ultimi due anni, la percentuale di giudizi positivi, la Scuola che ha fatto registrare la percentuale più elevata di giudizi positivi e quella che ha fatto registrare la percentuale meno elevata di giudizi positivi.

Si rileva inoltre che la riflessione, a fine percorso, su quali scelte farebbe la laureanda o il laureando se potesse tornare indietro ha evidenziato come più di 8 studenti su 10 rifequenterebbero un CdS di questo Ateneo. Psicologia e Scienze sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si riscriverebbero al medesimo corso: rispettivamente 80,5% e 77,4%. Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia sono le scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si re-iscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro ateneo (rispettivamente 23,2% e 19,2%).

Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. Per quanto riguarda la Scuola di Medicina e Chirurgia, pur persistendo analoghe discrepanze, il NdV riscontra un leggero miglioramento nei risultati delle varie domande.

⁶Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione della CPQD e alle note metodologiche dell'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" disponibile alla pagina <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

In quest'ottica risulta fondamentale, come raccomandato anche lo scorso anno, una lettura congiunta, da parte delle strutture di AQd, dei risultati delle diverse indagini. Il NdV prende atto che la CPQD sta revisionando le Linee guida per la Relazione annuale delle CPDS anche nell'ottica di stimolare l'utilizzo e la comparazione delle diverse indagini, ma raccomanda, come detto sopra, di prevedere anche un rafforzamento delle iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd.

Tabella 8. Indagine "Profilo dei laureati" 2019 e 2020 - percentuali di giudizi positivi a livello di Ateneo, scuola con percentuale più elevata di giudizi positivi, scuola con percentuale meno elevata di giudizi positivi per ciascun ambito di valutazione

Ambito di valutazione		% di giudizi positivi a livello di Ateneo	Scuola con % più elevata di giudizi positivi	Scuola con % meno elevata di giudizi positivi
Soddisfazione complessiva del CdS frequentato	2020	90,7	Psicologia (93,3)	Giurisprudenza (82,1)
	2019	89,8	Scienze (93,3)	Giurisprudenza (84)
Adeguatezza del materiale didattico	2020	95,3	Psicologia (98)	Giurisprudenza (86,7)
	2019	94,6	Psicologia (97,2)	Giurisprudenza (88)
Adeguatezza del carico didattico	2020	84,3	Psicologia (94,1)	Giurisprudenza (52,1)
	2019	82,1	Psicologia (93,4)	Giurisprudenza (52,7)
Soddisfazione del rapporto con i docenti	2020	87,7	Agraria e Med. Vet. (92)	Giurisprudenza (63,2)
	2019	86,7	Agraria e Med. Vet. (90,1)	Giurisprudenza (64,7)
Adeguatezza della supervisione della prova finale	2020	90,9	Scienze (94)	Psicologia (88,8)
	2019	90,4	Agraria e Med. Vet. (93,4)	Psicologia (87,5)
Organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.)	2020	86,2	Psicologia (94)	Giurisprudenza (65,6)
	2019	84,3	Psicologia (92,2)	Giurisprudenza (61,7)
Coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione	2020	87,2	Scienze umane (92,7)	Giurisprudenza (67,1)
	2019	84,8	Scienze umane (90,7)	Giurisprudenza (66,9)
Adeguatezza del numero delle postazioni informatiche	2020	55,7	Scienze (75,7)	Medicina e chirurgia (33)
	2019	54,6	Scienze (70)	Medicina e chirurgia (32,9)
Adeguatezza degli spazi di studio individuale	2020	58,9	Psicologia (69)	Ingegneria (49)
	2019	55,5	Scienze (62,9)	Medicina e chirurgia (44,1)
Adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	2020	78,8	Agraria e Med. Vet. (94,3)	Giurisprudenza (65,9)
	2019	77,6	Agraria e Med. Vet. (94,2)	Medicina e chirurgia (66,7)
Adeguatezza sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)	2020	77,6	Scienze (92,4)	Giurisprudenza (61,9)
	2019	75,5	Agraria e Med. Vet. (90,2)	Giurisprudenza (61,9)
Servizi di biblioteca	2020	94,5	Psicologia (97,7)	Medicina e chirurgia (85,5)
	2019	93	Psicologia (97,3)	Medicina e chirurgia (80,3)

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a. 2018/19 e a.a. 2019/20 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

3.3. Opinioni di laureate/i

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2019 e che ha visto coinvolti laureate/i:

- nell'anno solare 2018, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo,
- nell'anno solare 2016, contattati dopo 3 anni dal titolo,
- nell'anno solare 2014, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento per laureate/i triennali sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per laureate/i dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I **tassi di partecipazione**, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate/i contattati, mostrano un calo rispetto all'anno precedente per tutte le tipologie di corso (triennali 74% contro 80%; magistrali 65% contro 79%; ciclo unico 78% contro 83%). A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione dei laureati magistrali e dei cicli unici si attestano sul 73%, mentre a 5 anni si mantengono al 70% circa.

Per quanto riguarda la **condizione occupazionale 2019**, a un anno dal titolo di laurea triennale il 45% degli intervistati lavora, in aumento rispetto al 73% dell'anno precedente e a fronte di una percentuale nazionale del 38%. Massima percentuale degli occupati per i laureati di Medicina e Chirurgia (82% contro l'81% dell'anno scorso). Con riferimento a laureate/i magistrali, la percentuale che lavora passa dal 65% a un anno dal titolo, all'81% a tre anni dal titolo e a 86% a cinque anni dal titolo (l'anno scorso il trend era 61%, 77% e 83%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali di Ingegneria che registra il 93% di occupati (l'anno scorso c'erano laureate/i di Giurisprudenza occupate/i nel 92% dei casi) seguiti da laureate/i di Economia e Scienze politiche (90%). Per i laureati provenienti da un corso magistrale a ciclo unico il trend della percentuale di occupate/i è 51% a un anno dal titolo, 62% a tre anni e 72% a cinque anni (l'anno scorso era 54%, 58% e 73%); massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, per i laureati magistrali a ciclo unico di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (98%) seguiti da laureate/i di Ingegneria (91%).

Per quanto riguarda l'attuale **stato di ricerca di lavoro**, il 35% dei laureati triennali a un anno dal conseguimento del titolo si dichiarano stabili: sono occupati e non stanno cercando lavoro (l'anno scorso erano il 32%). Tra i laureati magistrali queste percentuali salgono al 46% dopo 1 anno, 59% dopo 3 anni e 65% dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, sempre in lieve aumento rispetto all'indagine dell'anno scorso. Leggermente diversa la situazione per i laureati a ciclo unico che dopo il primo anno, registra un 41% di occupati, 51% dopo 3 anni e 61% dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda l'**efficacia della laurea nel lavoro svolto**, domanda posta ovviamente solo agli intervistati occupati, il 33% dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace e il 15% lo ritiene efficace per le sue attuali mansioni professionali. Tra i laureati magistrali, la considerazione dell'efficacia (molto efficace) del titolo acquisito aumenta nel tempo, dal 35% a un anno dal titolo al 41% a cinque anni (l'anno scorso erano 32% a un anno dalla laurea e 39% a cinque anni). In generale, i più soddisfatti sono i laureati magistrali a ciclo unico che presentano per la stessa risposta "Molto efficace" percentuali del 74% a un anno, 70% a tre anni e 74% a cinque anni (l'anno scorso erano 76%, 73% e 76%).

Il NdV raccomanda alla CPQD di effettuare approfondimenti comparativi dei dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureate e laureati con altri Atenei appartenenti a territori omogenei.

4. Uso dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi/e e laureati/e, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'UOFAQ. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

Al termine del primo semestre si è proceduto a una prima elaborazione dei dati (valori medi dei giudizi per ciascuna domanda) che è stata messa a disposizione dei docenti coinvolti. Contrariamente a quanto fatto fino all'A.A. 2018/19, l'elaborazione dei risultati parziali relativi al secondo semestre non è stata effettuata poiché la ricostruzione del sistema di elaborazione degli indicatori, modificato nei questionari utilizzati nel secondo periodo, si è conclusa nel mese di ottobre 2020.

Ad indagine conclusa, quindi, sono stati elaborati:

a) i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola;

b) gli indicatori di sintesi sull'opinione espressa dagli studenti. Come specificato sopra, per il primo semestre dell'a.a. 2019/20 sono stati mantenuti gli indicatori storicamente utilizzati (dall'a.a. 2011/12); per il secondo semestre, a causa delle modifiche intervenute nel questionario, gli indicatori utilizzati sono stati costruiti in maniera leggermente diversa e ne è stato aggiunto uno nuovo, specifico per la valutazione della didattica a distanza (cfr. Tabella 7).

Per quanto riguarda le informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per le opinioni delle laureande e dei laureandi che per l'indagine occupazionale, nel sito Almalaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il *dataset* completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente. A partire da questo *database*, sono stati elaborati i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

Per quanto riguarda gli esiti dei questionari AlmaLaurea, il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV chiede, pertanto, alla CPQD di fornire informazioni a riguardo nella prossima relazione e raccomanda di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS.

4.1. Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

- 1) l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati Pubblici);
- 2) l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo. Inoltre l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione.

Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- le informazioni, relativamente ai propri insegnamenti, sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti, espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte agli studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle proprie AD, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola.

Infine, i dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti (Commissioni paritetiche docenti studenti – CPDS e Gruppi per l'accreditamento e la valutazione – GAV), la CPQD ha ribadito le indicazioni fornite lo scorso anno e cioè che tutti i componenti hanno diritto di visionare i dati, nella loro completezza, solamente in sede collegiale ed è esclusa qualsiasi forma di riproduzione individuale. Ciò comporta che i dati vengano mostrati in forma integrale (nome del docente, nome dell'insegnamento e valutazioni riportate) durante le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, sotto la

responsabilità del relativo Presidente. I dati integrali non possono essere estratti o riprodotti dai singoli componenti, né ai medesimi consegnati in formato cartaceo o inviati via mail. Questi dati, infatti, sono coperti da riservatezza; come tali, quindi, possono essere utilizzati nei limiti necessari all'adempimento di una delle finalità istituzionali degli organismi collegiali sopra citati, corrispondente al miglioramento della didattica.

Per quanto riguarda le iniziative di diffusione dei risultati, la CPQD ha predisposto una presentazione dell'indagine per studentesse e studenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e responsabilizzare alla compilazione del questionario, anche alla luce delle indicazioni ANVUR. Ai Presidenti dei CdS è stato chiesto di individuare, per ogni anno di corso, un docente impegnato in lezioni nel primo semestre che illustri alla classe, durante una sua lezione, la suddetta presentazione.

Inoltre la CPQD ha realizzato, in sinergia con L'UOFAQ, interventi specifici durante gli incontri rivolti a Presidenti CdS e segreterie didattiche di Scuole/Dipartimenti di AQ con l'obiettivo di diffondere la conoscenza su metodologia di rilevazione, modalità di diffusione e utilizzi dei risultati. Sul fronte della discussione e riflessione collegiale, a causa della emergenza pandemica per l'a.a. 2019/20 l'organizzazione della Settimana per il Miglioramento della Didattica, tenutasi solitamente in novembre, è stata rimandata a data da destinarsi.

4.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Nella propria Relazione la CPQD dichiara che l'arrivo della Pandemia ha aperto nuovi orizzonti e, in particolare, l'avvio della didattica *online* che spinge l'Ateneo a nuove riflessioni che tengano conto dell'impatto di ciò che è accaduto nel corso dell'anno accademico. Fatta questa premessa, la CPQD ritiene prioritario:

- ridisegnare la "*Settimana del miglioramento della didattica*" nella quale, oltre a iniziative di divulgazione, avvenga in modo più sistematico la raccolta dei *feedback* sull'analisi dei risultati e sulle relative azioni correttive ai diversi livelli;
- riprendere l'analisi sulla fattibilità e sulla sostenibilità di un'indagine al termine dell'esame conseguito, che studentesse e studenti richiedono da diversi anni e che era stata sospesa a fronte di altre priorità sopraggiunte con l'emergenza sanitaria;
- analizzare l'impatto della didattica *online* che tenga conto di tre fattori quali le carriere delle studentesse e degli studenti, il contesto sociale e i risultati delle opinioni sulla didattica, collegando il tutto alla formazione della didattica innovativa che, dal 2016 ad oggi, ha visto un importante sviluppo in Ateneo grazie al progetto *Teaching4Learning@Unipd*;
- definire le nuove Linee guida della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti tenendo conto del ruolo cruciale di questo attore nell'intero sistema AQd.

Il NdV prende atto e concorda con le priorità individuate dalla CPQD sulle azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini; in particolare accoglie favorevolmente la proposta di ripensare l'organizzazione della *Settimana del miglioramento della didattica*, che è in linea con quanto già raccomandato dal NdV a seguito delle audizioni svolte negli a.a. 2017/18 e 2018/19 e che sta emergendo anche nelle audizioni alle CPDS.

Con riferimento all'analisi dell'impatto della didattica *online*, il NdV ricorda che anche ANVUR riconosce la crucialità di tale attività e ha già preannunciato l'invio di un questionario *ad hoc*, chiedendo ai NdV di sensibilizzare gli atenei sul tema. Il NdV pertanto raccomanda alla CPQD di tenerne conto.

Per quanto riguarda la ridefinizione delle Linee guida della Relazione annuale delle CPDS, il NdV ricorda alla CPQD di tenere conto delle raccomandazioni specifiche formulate a maggio 2020 e in questa Relazione e attende di riceverle in visione come concordato.

Infine, il NdV raccomanda alla CPQD di prevedere, tra le azioni prioritarie, anche il rafforzamento delle iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e alle altre strutture di AQd in ragione del loro ruolo cruciale nel sistema AQd.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

5.1. Punti di forza

- Tempestività degli interventi. Il NdV apprezza la capacità dell'Ateneo, e in particolare della CPQD e dell'UOFAQ, di intervenire tempestivamente nell'asestamento delle modalità di rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (questionario somministrato nel secondo semestre) a fronte dell'improvviso cambiamento nell'erogazione della didattica.
- Flessibilità del periodo di apertura del questionario. Il NdV ritiene molto utile che l'Ateneo consenta, in caso di esplicita richiesta da parte del docente in occasione delle prove di esame anticipate, una gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario.
- Tasso di copertura e risultati dell'indagine. Il NdV segnala come positiva la tenuta dell'indagine, sia in termini di copertura (96,3% delle AD-Docente valutate, in aumento rispetto al 93,3% dell'a.a. 2018/19) che di partecipazione (84,5% a livello di Ateneo che sale al 95,5% se si considera il collettivo formato da studentesse e studenti "in corso", in linea con lo scorso anno accademico), nonostante le variazioni intercorse a causa dell'emergenza sanitaria che ha inciso pesantemente nella didattica.
- Gradimento dell'organizzazione della didattica *online*. Sono certamente elementi apprezzabili i risultati complessivi in termini di soddisfazione espressi da studentesse e studenti a livello di Ateneo (punteggio medio 8,16) e di Scuola (tutte superiori all'8).
- Medie degli indicatori di sintesi. Il NdV ritiene apprezzabile il costante aumento dei valori degli indicatori di sintesi fino al primo semestre 2019/20 (
- Tabella 7).
- Attenzione della CPQD alle raccomandazioni formulate dal NdV lo scorso anno. Il NdV apprezza l'interazione con la CPQD e il livello di attenzione manifestato nei confronti delle proprie raccomandazioni relative ai processi e agli esiti delle rilevazioni OPIS anche con approfondimenti specifici riportati in evidenza nella Relazione (della CPQD).

5.2. Punti di debolezza

- Calo del tasso di partecipazione di anno in anno all'interno dello stesso CdS. Il NdV prende atto del riscontro fornito dalla CPQD sugli esiti degli approfondimenti, ma rileva che il calo del tasso di partecipazione negli anni permane, quindi raccomanda alla CPQD e alle altre strutture di AQd di individuare e mettere in atto ulteriori azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, destinate in modo particolare a studentesse e studenti degli ultimi anni del percorso formativo.
- Lieve calo dell'indicatore della soddisfazione complessiva nel secondo semestre (a fronte di un alto valore dell'indicatore dell'organizzazione della didattica *online*). Il NdV concorda con la CPQD sulla necessità di approfondire con analisi specifiche l'impatto della didattica *online*. Il NdV ricorda che anche ANVUR riconosce la crucialità di tale attività e ha già preannunciato l'invio di un questionario *ad hoc*, chiedendo ai NdV di sensibilizzare gli Atenei sul tema. Il NdV pertanto raccomanda alla CPQD di tenerne conto.
- Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i. Il NdV rileva, come lo scorso anno, una certa discrepanza tra i giudizi che emergono dai risultati della rilevazione OPIS e quelli che emergono dai risultati dell'indagine sulle opinioni di laureande/i, in particolare per quel che riguarda

le Scuole di Giurisprudenza e Ingegneria. Per quanto riguarda la Scuola di Medicina e Chirurgia, pur persistendo analoghe discrepanze, il NdV riscontra un leggero miglioramento nei risultati delle varie domande. In quest'ottica risulta fondamentale, come raccomandato anche lo scorso anno, una lettura congiunta, da parte delle strutture di AQd, dei risultati delle diverse indagini.

- Revisione delle Linee guida per la Relazione annuale delle CPDS. A fronte della crucialità del ruolo delle CPDS che emerge dalla Relazione della CPQD, il NdV sottolinea l'importanza della revisione delle Linee guida per la Relazione annuale delle CPDS, ricorda alla CPQD di tenere conto delle raccomandazioni specifiche formulate a maggio 2020 e all'interno di questa relazione (rif. pag. 9) e attende di riceverle in visione, come concordato.
- Rischio di sovraccarico nelle attività di analisi demandate alle CPDS. Il NdV prende atto dei diversi riscontri forniti dalla CPQD che demandano alle CPDS il compito di svolgere analisi a livello di CdS. Il NdV rileva tuttavia il rischio di sovraccarico nelle attività di analisi assegnate alle CPDS. A riguardo, il NdV raccomanda, invece, di rafforzare i compiti di valutazione della efficacia delle analisi e delle azioni messe a punto dagli organismi di AQd (GAV, Consigli dei CdS).
- Iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle strutture di AQd e alla rappresentanza studentesca. A fronte della crucialità del ruolo delle CPDS che emerge dalla Relazione della CPQD e delle considerazioni emerse nei punti 3, 4 e 5, il NdV raccomanda alla CPQD di rafforzare le iniziative formative, di supporto e di affiancamento alle CPDS e a tutte le altre strutture di AQd. Il NdV ribadisce anche l'importanza delle iniziative formative organizzate dalla CPQD e rivolte ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti sul tema dell'assicurazione della qualità, che hanno finora portato all'erogazione di 135 *open badge*. Il NdV apprezza che, attualmente, questo tipo di formazione sia in fase di trasformazione per poter essere erogata anche in modalità *online* e sottolinea l'importanza di accelerarne i tempi. Infine, il NdV raccomanda alla CPQD di prevedere che questo tipo di formazione sia consolidata e diventi formazione continua proprio nell'ottica di seguire il processo di ricambio continuo della rappresentanza studentesca.
- Mancanza di un documento di sintesi a livello di CdS sui risultati delle rilevazioni. Preso atto del riscontro della CPQD che prevede un documento sintetico elaborato dalle Scuole e dai CdS al termine della *Settimana del miglioramento della didattica*, il NdV ribadisce l'importanza di un momento/documento di sintesi specifico sui risultati della rilevazione OPIS, anche, ad esempio, in occasione della redazione dei commenti alla Scheda di Monitoraggio annuale (SMA).
- Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica. Il NdV ribadisce l'importanza dell'utilizzo da parte dei docenti di questo strumento di autovalutazione e raccomanda alla CPQD di continuare con l'azione di sensibilizzazione e di rendere pubblici i dati sull'effettivo utilizzo del questionario.
- Rendicontazione sull'utilizzo "effettivo" dei risultati delle indagini AlmaLaurea da parte dei CdS. Per quanto riguarda gli esiti dei questionari AlmaLaurea, il NdV rileva che non sono disponibili informazioni sull'uso dei risultati di tali indagini da parte dei CdS ai fini della progettazione/revisione dei percorsi formativi. Il NdV chiede, pertanto, alla CPQD di fornire informazioni a riguardo nella prossima relazione e raccomanda di dare indicazioni ai CdS affinché essi tengano conto dei risultati delle opinioni di laureate/i e laureande/i nella consultazione delle PI e nella definizione dei profili professionali di riferimento dei CdS.